



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

R.S.A. Banca d'Italia – U.i.c. – Co.n.so.b.

Via Panisperna, 32 – 00184 ROMA

Tel. 0647922344 / 3648 / 3672 Fax 064814610

E-mail: fabi_rsa_bankit@libero.it Sito: www.fabi.it/bankit

SCIOPERO DEL 16 GIUGNO

SOSTANZIALE TENUTA DELLA PROTESTA DEI LAVORATORI

<h1>3.471 ADERENTI (56,72 %)</h1>
--

Pure a fronte di un' oggettiva "flessione" (precedenti scioperanti 4.672 con percentuale del 71,34%), in ben 50 filiali la percentuale di adesione ha superato il 70% con punte massime del 95,96%.

Anche il numero degli addetti assenti per ferie, malattia, etc. ha prodotto una negativa incidenza sui dati finali dell'adesione:

- sciopero del 16/06: 1.639 "assenti";
- precedenti scioperi regionali: 1.204 "assenti".

Si deve tener conto, inoltre, che il precedente sciopero era stato indetto a livello regionale e nelle ultime due ore della giornata lavorativa.

Dalla lettura dei dati, particolarmente positiva si è dimostrata l'adesione nelle filiali di Roma (72,35%) e presso il servizio FCV (63,98%).

Anche nei servizi del Centro Donato Menichella, nonostante tutto, le adesioni complessive hanno superato il 50%.

Addirittura un segnale positivo proviene dalle adesioni presso l'UIC, in aumento (47,96%) rispetto al precedente sciopero (44,04%).

Significativamente negativo, invece, si è dimostrato il dato percentuale nei Servizi dell'Amministrazione Centrale (38,25%).

Considerato che gli addetti ai Servizi di Roma sono 2.555, è fin troppo evidente che la percentuale nazionale ha fortemente risentito del dato negativo dell'Amministrazione Centrale.

In considerazione dell'analisi dei dati sin qui svolta, diventa necessario fare i conti con il ridimensionamento delle adesioni all'ultimo sciopero del 16 giugno.

Considerato che l'obiettivo della rivendicazione era sempre lo stesso, non avendo la Banca rinunciato all'assurda "pretesa" di poter modificare "unilateralmente" gli accordi sottoscritti dalle due parti, le cause della minore adesione sono da ricondursi anche alla strategia sin qui realizzata dal fronte sindacale unitario.

Con ogni probabilità non tutti i lavoratori hanno condiviso lo sciopero indetto in un mese "estivo" e, in particolare sull'area romana, la scelta delle prime quattro ore della giornata del 16 giugno.

Si evidenzia quindi l'esigenza di apportare, congiuntamente a tutte le altre OO.SS., i necessari adattamenti alla strategia del conflitto, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo.

Le prossime azioni di lotta, a nostro avviso, dovranno essere indette in giornate che abbiano "significativi" effetti sugli assetti organizzativi ed operativi della Banca.

Sarà importante, altresì, continuare nell'azione di denuncia proiettata all'esterno, intensificando il raccordo con le realtà periferiche e ponendo in atto "adeguate" azioni conflittuali unitarie anche a livello locale.

Le prossime azioni di lotta saranno precedute da momenti di confronto e chiarimento, in particolare a supporto di quelle aree lavorative che hanno fatto registrare una flessione delle adesioni allo sciopero.

Roma, 21 giugno 2005

LA SEGRETERIA NAZIONALE